

I.C.2e4 di VICENZA

PSP LABORATORIO L2 SECONDARIA DI PRIMO GRADO

per alunni di origine straniera, con difficoltà derivanti dalla non conoscenza o parziale conoscenza della lingua italiana

B.E.S. Direttiva MIUR 27-12-2012; Circolare Ministeriale 2013; Nota Ministeriale 22 Novembre 2013

Anno Scolastico 2025-2026

Scuola Secondaria di primo grado classe sezione

Coordinatore del Consiglio di classe: _____

TIPOLOGIA DEL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

- Alunno neo arrivato NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente).
- Alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio).
- Alunno straniero che, pur essendo in Italia da più anni, trova difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio.
- Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa ritardo scolastico rispetto alla normativa italiana inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia.

DATI GENERALI

Nome e cognome dell'alunno	
Data e luogo di nascita	
Nazionalità	
Mese e anno di arrivo in Italia	
Parenti/conviventi	
Persone di riferimento sul territorio (facilitatori/mediatori culturali, possibilità mutuo aiuto, rapporto di dipendenza, cooperative, associazioni ...)	

CARRIERA SCOLASTICA

- Tipologia di scuola frequentata nel Paese di origine:

_____ per anni _____

- Scuole frequentate in Italia:

Scuola dell'infanzia: _____

Scuola primaria frequentata: _____

Corsi di alfabetizzazione: _____

FASE OSSERVATIVA

CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI DELL'ALLIEVO

	SI	NO	IN PARTE	OSSERVAZIONI
Collaborazione con i pari				
Collaborazione con gli adulti				
Motivazione allo studio				
Disponibilità alle attività				
Rispetto delle regole				
Autonomia personale				
Organizzazione nel lavoro scolastico				
Esecuzione del lavoro domestico				
Frequenza regolare				

OSSERVAZIONI SUL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Ha difficoltà nella:	SI	NO	IN PARTE
Memorizzazione			
Rielaborazione			
Concentrazione			
Attenzione			
Logica			
Acquisizione di automatismi			
Altro			

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO (RILEVATE IN SEGUITO ALLA SOMMINISTRAZIONE DI UN TEST):

ITALIANO Per la corretta compilazione di questa tabella si veda l'allegato 1

Competenza		Livello secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue - QCER					
	PRE A1	A 1	A 2	B 1	B 2	C 1	C 2
Comprensione orale							
Comprensione scritta							
Interazione orale							
Produzione orale							
Produzione scritta							

N.B.: la mancata compilazione indica l'assenza totale di competenze.

Firma del docente di italiano L2

DISCIPLINA (a cura del docente di disciplina)

FIRMA DEL DOCENTE DI DISCIPLINA

DISCIPLINA (a cura del docente di disciplina)

FIRMA DEL DOCENTE DI DISCIPLINA

**I DOCENTI, CONSIDERANDO LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO,
DECIDONO DI PROPORRE ALL'ALUNNO PROGRAMMI:**

- Completamente differenziati (situazione di partenza distante dal resto della classe).
- Ridotti: i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile.
- Gli stessi programmati per la classe ma ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indicati.

ADATTAMENTO DEI PROGRAMMI (Si veda allegato 2).

INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI

- Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con:
 - Corso di italiano L2 in orario scolastico
 - L'insegnante curriculare
 - L'insegnante Progetto PNRR Dispersione Scolastica (se presente nella classe)
- ☐ Intervento di mediatore linguistico
- ☐ Doposcuola didattico alunni stranieri
- ☐ Doposcuola didattico scuola media
- ☐ Recupero disciplinare
- ☐ Attività ricreative pomeridiane scolastiche
- ☐ Studio assistito presso strutture pomeridiane esterne alla scuola

STRATEGIE PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO, L'AUTONOMIA DI STUDIO E LA METACOGNIZIONE

APPROCCI E STRATEGIE

- Utilizzare la classe come risorsa in:
 - o Attività laboratoriale in piccoli gruppi
 - o Attività di coppia
 - o Attività di tutoring e aiuto tra pari
 - o Attività di cooperative learning
- Introdurre l'attività didattica in modo operativo
- Contestualizzare l'attività didattica
- Semplificare il linguaggio
- Fornire spiegazioni individualizzate
- Semplificare il testo
- Fornire conoscenze per le strategie di studio parole chiave, sottolineature, osservazione delle immagini e del titolo, ecc.
- Semplificare le consegne
- Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari

- Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate
- Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)
- Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti
- Fornire strumenti compensativi
- Attuare misure dispensative

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Supporti informatici, a scuola utilizza PC con alcuni testi scaricati
- LIM
- Audiovisivi
- Testi di studio alternativi
- Testi semplificati
- Testi facilitati ad alta comprensibilità
- Testi di consultazione
- Mappe concettuali
- Schemi (dei verbi, grammaticali, ...)
- Tabelle (dei mesi, dell'alfabeto, dei vari caratteri, formule, ...)
- Tavole
- Dizionario online
- Calcolatrice del PC
- Uso dei linguaggi non verbali (foto, immagini, video, grafici, schemi, cartine, ...)
- Schede suppletive
- Testi ridotti
- Lingua veicolare (se prevista)
- Carte geografiche/storiche

VERIFICHE

- Attenzione ai contenuti piuttosto che alla forma
- Interrogazioni programmate
- Personalizzazione delle prove (parzialmente o completamente differenziate)
- Gli strumenti necessari usati abitualmente dall'alunno (computer, tabelle, schemi, ...)
- Riduzione di richieste e/o tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti scritti
- Prove orali in compensazioni di prove scritte
- Non si terrà conto degli errori di ortografia

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

- Prove oggettive (vero – falso, scelta multipla, completamento di frasi con parole indicate in fondo testo, cloze, collegamento, abbinamento parole – immagine/testo – immagine,...)
- Semplici domande con risposte aperte – compilazione di griglie, schemi, tabelle, uso di immagini per facilitare la comprensione
-

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione per ogni singola disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva sarà coerente con quanto delineato nel PSP e terrà conto:

- Delle conoscenze e non delle carenze
- Del percorso scolastico pregresso
- Del PSP e degli obiettivi disciplinari indicati e raggiunti
- Delle attività integrative seguite dall'alunno
- Della motivazione
- Dell'impegno
- Dei progressi in italiano L2
- Dei progressi nelle discipline
- Delle potenzialità dell'alunno
- Delle competenze acquisite
- Della previsione di sviluppo linguistico

PROPOSTE SULLA VALUTAZIONE

Per la valutazione si veda il protocollo accoglienza alunni stranieri reperibile sul sito della scuola
<https://ic2e4.divicenza.edu.it/pagina/95-intercultura>

DURATA DEL PSP (*il presente PSP ha carattere transitorio*)

Il Consiglio di Classe, tenuto conto delle difficoltà rilevate, in sintonia con il D.P.R. 31/08/1999, n.394, art. 45, propone un intervento personalizzato nei contenuti, nei tempi e nelle modalità di valutazione, allo scopo di permettere all'allievo di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline nel corso:

- di un quadrimestre
- di un anno
- di due anni

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	FIRMA

[illegible]

I GENITORI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Allegato 1

SCHEDE DI MONITORAGGIO DELL'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO

Per gli obiettivi morfosintattici e i contenuti formativi si veda allegato 3.

ALUNNO/A : _____

Somministratori delle prove: 1 _____ 2 _____
3 _____

Data prove: 1 _____ 2 _____ 3 _____

Test utilizzati (allegare o indicare riferimenti univoci):

COMPRESIONE ORALE		Situazione iniziale	Situazione fine 1°Quadr.	Situazione fine 2°Quadr.
B2	È in grado di comprendere i concetti fondamentali di discorsi formulati in lingua standard su argomenti concreti e astratti, anche quando si tratta di discorsi concettualmente e linguisticamente complessi. È in grado di seguire un discorso lungo e argomentazioni complesse purché l'argomento gli sia relativamente familiare e la struttura del discorso sia indicata con segnali espliciti.			
B1	È in grado di comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti argomenti familiari (anche brevi racconti).			
A2	È in grado di comprendere un discorso su argomenti noti in campo scolastico ed extrascolastico purché sia pronunciato lentamente e articolato con grande precisione, che contenga pause per permettergli di assimilarne il senso.			
A1	È in grado di comprendere parole e formule riferite ad aree di priorità immediata (ad es. informazioni veramente basilari sulla persona e sulla famiglia, acquisti, attività quotidiane), purché si parli molto lentamente e chiaramente.			
Pre – A1	Comprende semplici istruzioni purché si parli lentamente e chiaramente. Comprende semplici enunciati o domande purché si parli molto lentamente e chiaramente.			

PRODUZIONE ORALE		Situazione iniziale	Situazione fine 1°Quadr.	Situazione fine 2°Quadr.
B2	È in grado di produrre descrizioni ed esposizioni chiare e precise di svariati argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse, sviluppando e sostenendo le idee con elementi supplementari ed esempi pertinenti.			
B1	È in grado di produrre descrizioni ed esposizioni chiare e precise su svariati argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse.			
A2	È in grado di produrre una descrizione semplice di uno o più argomenti che rientrano nel suo campo di interesse, strutturandola in una sequenza lineare di punti.			
A1	È in grado di descrivere o presentare in modo semplice condizioni di vita o di lavoro e compiti quotidiani, di indicare gusti e preferenze con semplici espressioni e frasi legate insieme in un elenco.			
Pre – A1	Si esprime usando codici extralinguistici. Produce enunciati formati da una parola. Produce enunciati formati da due parole.			

INTERAZIONE ORALE		Situazione iniziale	Situazione fine 1°Quadr.	Situazione fine 2°Quadr.
B2	È in grado di avviare il discorso, prendere la parola nel momento opportuno e concludere la conversazione quando vuole, anche se non sempre riesce a farlo in modo corretto. È in grado di sostenere e facilitare una conversazione su un tema familiare, mostrando comprensione e sollecitando gli altri.			
B1	È in grado di iniziare, sostenere e concludere una semplice conversazione faccia a faccia su argomenti familiari o di suo interesse. È capace di ripetere parte di ciò che altri hanno detto per confermare la reciproca comprensione.			
A2	È in grado di interagire con facilità nelle situazioni strutturate e in brevi conversazioni, purché l'interlocutore collabori se necessario.			
A1	È in grado di interagire (porre domande e rispondere a domande) in attività elementari e di routine che richiedono scambi di informazioni su argomenti personali, purché la comunicazione sia facilitata dall'interlocutore,			

COMPRESIONE SCRITTA		Situazione iniziale	Situazione fine 1°Quadr.	Situazione fine 2°Quadr.
B2	È in grado di leggere in modo ampiamente autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai diversi testi e scopi e usando in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione. Ha un patrimonio lessicale ampio che attiva nella lettura, ma può incontrare difficoltà con espressioni idiomatiche poco frequenti.			
B1	È in grado di leggere testi fattuali semplici e lineari su argomenti che si riferiscono al suo campo d'interesse raggiungendo un sufficiente livello di comprensione. È in grado di comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni o a scuola.			
A2	È in grado di comprendere testi brevi e semplici che contengano lessico ad altissima frequenza.			
A1	È in grado di comprendere testi molto brevi e semplici, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari, eventualmente rileggendo.			
Pre – A1	Distingue le lettere dell'alfabeto singolarmente. Legge le parole complete.			

PRODUZIONE SCRITTA		Situazione iniziale	Situazione fine 1°Quadr.	Situazione fine 2°Quadr.
B2	È in grado di scrivere testi chiari e articolati su svariati argomenti che rientrano nel suo campo di interesse, valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti e sintetizzandole.			

B1	È in grado di scrivere testi lineari e coesi su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo di interesse, unendo in sequenza una serie di brevi espressioni distinte.			
A2	È in grado di scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi (<i>e, ma, perché</i>).			
A1	È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi isolate.			
Pre-A1	Sa copiare quello che scrivono gli altri in stampato e/o corsivo. Sa scrivere parole sotto dettatura. Sa scrivere brevi testi formati da due parole.			

COMPETENZA LESSICALE		Situazione iniziale	Situazione fine 1°Quadr.	Situazione fine 2°Quadr.
B2	Dispone di un buon repertorio lessicale relativo al suo settore e a molti argomenti generali. È in grado di variare le formulazioni per evitare un eccesso di ripetizioni; lacune lessicali possono ancora provocare esitazioni e richiedere circonlocuzioni.			
B1	Dispone di un lessico sufficiente per esprimersi con qualche circonlocuzione su quasi tutti gli argomenti che si riferiscano alla vita di tutti i giorni, quali la famiglia, gli hobby e gli interessi, la scuola, i viaggi e l'attualità.			
A2	Dispone di un lessico sufficiente per esprimere bisogni comunicativi di base. Dispone di un lessico sufficiente per far fronte a bisogni semplici di "sopravvivenza".			
A1	Dispone di un repertorio lessicale di base fatto di singole parole ed espressioni riferibili a un certo numero di situazioni concrete.			

COMPETENZA GRAMMATICALE		Situazione iniziale	Situazione fine 1°Quadr.	Situazione fine 2°Quadr.
B2	Mostra una padronanza grammaticale piuttosto buona (verbi al congiuntivo, periodo ipotetico).			
B1	Costruisce testi semplici utilizzando la coordinazione e la subordinazione con una morfologia abbastanza ampia (verbi al passato remoto e al condizionale) e con errori sporadici.			
A2	Riesce a comunicare con chiarezza con alcune strutture semplici (articoli, verbi al passato prossimo e al futuro, altri pronomi eccetto i relativi), pur con errori di base.			
A1	Ha solo una padronanza limitata di qualche semplice struttura grammaticale (nomi, aggettivi, pronomi personali, verbi al presente) e di formule memorizzate.			

ALLEGATO 2

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE (da fotocopiare e compilare per ogni disciplina)

DISCIPLINA: _____

- segue il programma della classe
- non segue il programma della classe

Nel secondo caso:

OBIETTIVI MINIMI– ABILITA’

OBIETTIVI MINIMI– CONTENUTI

TIPO DI VERIFICHE:

prove oggettive (vero/falso, scelta multipla, abbinamento)

completamento

tempi di verifica più lunghi

altro (specificare: _____)

Firma del docente

ALLEGATO 3

Sillabo italiano L2 per la scuola secondaria di primo grado

<https://www.pratomigranti.it/documenti-scaricabili/home-e-paginesparse/strumenti-didattici-alunni/me dia550.php>

<https://ic2e4divicenza.edu.it/allegati/all/1897-sillabo-italiano-l2-pre-a1-a1-a2-secondaria-di-i-grado.pdf>

ALLEGATO 4

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

C.M. 08/09/1989, n. 301 – Inserimento degli stranieri nella scuola dell'obbligo: promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto.

https://www.edscuola.it/archivio/norme/circolari/cm301_89.html

C.M. 26/07/1990, n. 205 – La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale.

https://www.edscuola.it/archivio/norme/circolari/cm205_90.html

C.M. 02/03/1994, n. 73 – Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola.

https://www.edscuola.it/archivio/norme/circolari/cm073_94.html

D.P.R. 31/08/1999, n. 394, art. 45 – Disposizioni in materia di diritto allo studio e professioni.

https://www.edscuola.it/archivio/norme/decreti/dpr394_99.html

01/03/2006 - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2006/allegati/cm24_06all.pdf

02/2014 – Aggiornamento del documento "Linee guida" del 01/03/2006

https://www.mim.gov.it/documents/20182/2223566/linee_guida_integrazione_al unni_stranieri.pdf/5e41fc48-3c68-2a17-ae75-1b5da6a55667?t=156466

Nota M.I.U.R. del 09/09/2015 – "Diversi da chi?" – Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura.

<https://www.istruzione.it/archivio/web/ministero/cs090915.html>

2022 M.I.U.R – Orientamenti interculturali

https://www.mim.gov.it/pubblicazioni/-/asset_publisher/6Ya1FS4E4QJw/content/orientamenti-interculturali

NAI e seconda lingua comunitaria

Comma 10 dell'art.5 del D.P.R. n.89 del 2009

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:presidente.repubblica:decreto:2009:89~art2>

"A decorrere dall'anno scolastico 2009/2010, a richiesta delle famiglie e compatibilmente con le disponibilità di organico e l'assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, è introdotto l'insegnamento dell'inglese potenziato anche utilizzando le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria o i margini di autonomia previsti dai commi 5 e 8. Le predette ore sono utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana nel rispetto dell'autonomia delle scuole".

NAI ed Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

C.M. n. 48 del 31/05/12

<https://1.flcgil.stgy.it/files/pdf/20120608/circolare-ministeriale-48-del-31-maggio-2012-esami-di-stato-conclusivi-del-primo-ciclo-per-il-2011-2012.pdf>

Esami di Stato del primo ciclo di istruzione

Prove scritte delle lingue comunitarie.

L'insegnamento della seconda lingua comunitaria, giunto ormai a sistema in modo generalizzato e consolidato, è oggetto di autonoma valutazione mediante l'effettuazione di prova scritta.

Le commissioni d'esame, nella loro funzione organizzativa, possono stabilire se svolgere le due prove scritte per le lingue comunitarie in un unico giorno o in due giorni distinti, ferma restando l'opportunità che tali prove si svolgano separatamente e siano oggetto di autonoma valutazione.

La necessità di adottare su tutto il territorio nazionale criteri di valutazione omogenei è del resto richiesta dal D.P.R. n. 122/2009, che ha introdotto nuove modalità di valutazione anche con riferimento all'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo.

Resta fermo che quanto sopra indicato non riguarda le situazioni di quegli studenti che si avvalgano delle ore di seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso, ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova di esame.

Articolo 9, comma 4, DM 741 del 03/10/2017

<https://www.mim.gov.it/-/d-m-741-del-3-10-2017-esame-di-stato-conclusivo-del-primo-ciclo-di-istruzione>

4. Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Circolare prot. n.1865 del 10/10/2017 (pag. 7)

<https://www.mim.gov.it/-/circolare-prot-n-1865-del-10-10-2017-indicazioni-in-merito-a-valutazione-certificazione-delle-competenze-ed-esame-di-stato-nelle-scuole-del-primo-ciclo>

Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

"Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera."